

Coraggio e perizia, 3 avieri bergamaschi premiati per la missione in Afghanistan

Il riconoscimento. Medaglia d'argento al valore aeronautico al maggiore Vergani, al capitano Fainozzi Perini e al primo luogotenente Anacleti. Ieri la cerimonia al Comando di Guidonia

Sono tre i bergamaschi che ieri al Comando dell'Aeronautica militare di Guidonia (Roma) hanno ricevuto la medaglia d'argento al valore militare per il loro operato nell'operazione «Aquila Omnia» che tra il 13 e il 27 agosto 2021 ha consentito l'evacuazione del personale italiano e dei collaboratori afgani da Kabul, appena caduta in mano talebana. Ieri, durante una cerimonia ufficiale, i riconoscimenti concessi dal Ministero della Difesa sono stati assegnati per il «coraggio», le «virtù umane» e la «perizia nelle operazioni», al maggiore Francesco Vergani, al capitano Jacopo Fainozzi Perini e al primo luogotenente Maurizio Eros Anacleti.

Il maggiore Vergani, nativo di Ponte San Pietro, è stato capo equipaggio di uno dei velivoli da trasporto impegnati nell'operazione. «Chiamato a effettuare una difficile missione finalizzata all'evacuazione di connazionali e collaboratori civili afgani dall'aeroporto di Kabul, a seguito dell'occupazione dei territori da parte dei talebani - si legge nella motivazione del riconoscimento -. Nei momenti di massima tensione dovuta al continuo susseguirsi di colpi di arma da fuoco ed esplosioni, quando anche i velivoli italiani venivano circonda-

ti dalla popolazione in fuga, in assenza completa di enti del controllo dello spazio aereo e in mancanza totale di illuminazione, riusciva a volare senza soluzione di continuità, operando ben oltre i limiti di impiego operativo».

Pilota di velivolo da trasporto - spiega la motivazione dell'assegnazione della medaglia al capitano Fainozzi Perini, nato a Treviglio - «veniva chiamato a effettuare in una cornice di elevata e persistente minaccia nemica, una difficile missione». Nei momenti di massima agitazione - prosegue la motivazione - «dovuta alla ressa venutasi a creare sull'area di sosta dei velivoli quando anche i velivoli italiani venivano circondati dalla popolazione in fuga, coordinando l'azione degli altri membri dell'equipaggio riusciva a garantire l'imbarco dei fuggitivi e il successivo decollo».

È nato a Bergamo il primo luogotenente Anacleti. «Membro di equipaggio di velivolo da trasporto - spiega la nota di conferimento - nel momento di massima agitazione dovuto al continuo susseguirsi di colpi di arma da fuoco ed esplosioni, quando anche il velivolo italiano veniva circondato dalla popolazione in fuga, riusciva, in concorso con gli altri membri dell'equipaggio, a isolare ogni



La cerimonia di assegnazione della medaglia al valore aeronautico ieri a Guidonia, Roma

■ L'operazione militare «Aquila Omnia» è avvenuta tra il 13 e il 27 agosto 2021

varco di accesso all'aeromobile assicurando l'imbarco di 74 persone e il successivo decollo».

L'operazione Aquila Omnia ha preso il via nei giorni immediatamente successivi alla caduta di Kabul per l'evacuazione dei collaboratori afgani e del personale italiano di stanza sul posto. Sono stati impiegati 5 C-130 Super Hercules che hanno

fatto la spola tra l'aeroporto di Kabul e la base italiana di Al Salem, in Kuwait. Poi, per la tratta Kuwait-Italia, sono stati impiegati 4 Boeing 767A dell'Aeronautica militare. In 15 giorni sono stati effettuati 87 voli, che hanno permesso di portare in Italia 5.011 persone, di cui 4.890 cittadini afgani, tra di loro 1.301 donne e 1.453 bambini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agguati alle auto armate di mazze Tre giovani arrestati

Bassa

Almeno tre episodi a Trezzano sul Naviglio dal maggio scorso: nel mirino prostitute e clienti. Un quarto manca all'appello

Rapinavano prostitute, aggredivano i clienti, prendevano a colpi di mazza da baseball le auto su cui le vittime si erano appartate. E così facendo avevano creato un vero e proprio clima di terrore a Trezzano sul Naviglio. Ora sono stati fermati.

Ieri, i carabinieri della stazione del centro dell'hinterland di Milano, in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale dei Minorenni di Milano, hanno arrestato tre giovani di origine egiziana che, pur essendo ospiti di una comunità per minori stranieri non accompagnati, si sono resi responsabili, in concorso tra loro, di tutta una serie di rapine aggravate. Uno dei tre arresti è stato eseguito nella Bassa Bergamasca dove, appena raggiunta la maggiore età, uno degli indagati si era trasferito, senza la propria famiglia di origine. Gli altri due arrestati hanno ancora 17 anni. All'appello manca un



Tre giovani nei guai per rapine

quarto egiziano, anche lui fresco diciottenne. Il «bergamasco» e gli altri protagonisti dei violenti blitz di Trezzano sono stati condotti nel carcere minorile di Bologna. Le indagini dei carabinieri hanno preso le mosse lo scorso giugno dopo le denunce di due prostitute, vittime di una rapina tentata e di due consumate, nonché di una violenta aggressione fisica. Il racconto delle vittime e i riscontri raccolti durante le indagini hanno consentito di ricostruire tre episodi messi a segno tra maggio e giugno scorsi

(ma non sarebbero gli unici) e di identificare gli autori. Il primo episodio risale al 5 maggio 2022, quando il branco prese di mira l'auto di una prostituta parcheggiata fuori da un centro commerciale. Gli aggressori avevano colpito la macchina con calci e pugni e avevano minacciato lei e il cliente con delle mazze. Quattro giorni dopo un altro colpo, con la baby gang che aveva anche scagliato una bicicletta sul parabrezza della vettura della vittima. Il 10 giugno l'ultimo raid contestato ai quattro, che avevano sorpreso la donna - la stessa della prima rapina - sempre a bordo del veicolo con un cliente. L'uomo era stato tirato fuori di peso e colpito e lei era stata presa a pugni e poi afferrata per il collo e derubata della borsetta. Proprio in quell'occasione, uno dei ragazzi aveva intimato ai due di «non venire qua», perché «noi ce l'abbiamo a morte con gli italiani», tanto che quando la prostituta aveva confessato di essere albanese loro si erano praticamente fermati. Per questo, gli inquirenti hanno messo nero su bianco che il gruppo ha dimostrato «una abituale propensione all'aggressività nel contesto di atti di prevaricazione gratuiti e in ragione di un loro risentimento verso gli italiani». La banda «scappava» dalla comunità di notte e aveva creato allarme nella zona. Tanto che la notte dell'11 luglio scorso fu gettata una rudimentale molotov nel giardino della comunità, una villetta confiscata alla criminalità.

Luca Testoni

Inchiesta scuola a Sondrio, Molinari non risponde al gip

Rogno

Il 45enne direttore dell'Ufficio scolastico territoriale è accusato di concussione, induzione indebita e peculato

Si è avvalso della facoltà di non rispondere Fabio Molinari, il 45enne di Rogno direttore dell'Ufficio scolastico territoriale di Sondrio, agli arresti domiciliari per le ipotesi di reato di concussione, induzione indebita, peculato, e turbata libertà degli incanti, in ordine a fatti relativi al suo ufficio. Lunedì accompagnato da uno dei suoi due avvocati, Stefano Di Pasquale, del foro di Sondrio, è comparso davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia che si è esaurito in una mera formalità perché, come la stessa Procura si attendeva, Molinari ha scelto di non rispondere alle domande. Il provveditore non ha argomentato, non si è scagionato, non ha riveritato colpe su altri, non ha cercato in alcun modo di alleggerire la sua posizione. Ha preso tempo, come gli consente il codice di procedura penale e come con ogni probabilità gli hanno consigliato i legali Sara Riva, del foro

di Bergamo e Stefano Di Pasquale. I quali, sin dal momento dell'arresto martedì scorso, hanno scelto un profilo bassissimo, evitando qualsiasi uscita pubblica. Nessun commento anche in Procura, dove tuttavia si lavora ancora alacremente al caso. Perché l'indagine non è finita qui. Il giudice delle indagini preliminari Antonio De Rosa non ha revocato o alleggerito l'ordinanza di custodia cautelare, per cui il provveditore ha fatto rientro a Lovere dove rimarrà agli arresti domiciliari nell'abitazione dei genitori. Con ogni probabilità, a breve sarà la volta dei presidi e dei dirigenti amministrativi delle scuole in provincia di Sondrio e Cremona che sarebbero state oggetto di pressioni da parte di Molinari per conferire incarichi a personale «protetto» o per smobilitare risorse destinate ai Piani formativi per attività diverse da quelle istituzionalmente previste. Negli ultimi quattro anni Molinari è stato ai vertici dell'Ufficio scolastico territoriale di Sondrio e di quello di Cremona dal 1° giugno 2019 al luglio 2021 e i fatti lui ascritti si riferiscono proprio a questo lasso di tempo.

CLUSONE

Al via le iscrizioni alla scuola di teatro

Iscrizioni aperte a Clusone per la piccola scuola di recitazione «Il gioco del Teatro» diretta da Umberto Zanoletti di Teatro Minimo. Una proposta pensata per i bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni che prenderà il via oggi negli spazi del Teatro del Patronato San Vincenzo di Clusone. Il corso è suddiviso in 20 lezioni da 90 minuti ciascuna (per complessive 30 ore) e si svolgerà tutti i mercoledì pomeriggio fino a marzo 2023. Per i bambini dalla prima alla quinta elementare il corso si terrà dalle 15 alle 16.30, per i ragazzi delle medie dalle 17 alle 18.30. Per info e iscrizioni contattare il 338.9872947.

CAZZANO

Cena all'oratorio sabato sera

In scena all'oratorio di Cazzano Sant'Andrea la cena «Chèl c'al gh'è», in programma per sabato. Diverse le specialità proposte nel menù, dal cotechino alle costine grigliate. Le prenotazioni si ricevono in oratorio, entro domani. La cena si terrà a partire dalle 19.30.

PONTE NOSSA

«Boròlada Sociale» domenica alle 14

Il gruppo alpinistico escursionistico nossese organizza per domenica, dalle 14, l'annuale «Boròlada Sociale», nell'area antistante il palazzo comunale. Durante il pomeriggio saranno estratti anche i biglietti vincenti della lotteria.

NEMBRO

Concerto «Il genio delle donne»

Nuovo appuntamento per la rassegna culturale «Il genio delle donne» a Nembro. Sabato all'auditorium Modernissimo andrà in scena il concerto «Mousikè. L'arte delle arti». Si esibiranno il coro femminile «Li Cantori Harmonici», diretto da Cristina Belotti, il gruppo strumentale «Jeinsèt» (costituito per l'occasione), l'orchestra di fiati e percussioni «Women Wind Orchestra». L'appuntamento è alle 20.45, ingresso libero e gratuito.

CASNIGO

Camminata non competitiva

In programma domenica a Casnigo la terza edizione di «Quattro passi con Laura», organizzata dall'associazione «Amici dal cuore viola ODV». Una camminata non competitiva, a scopo benefico, adatta a tutti: sono infatti previsti percorsi di diversa lunghezza, da 6, 12 e 18 chilometri. Il ritrovo è fissato alle 7, al Circolo Fratellanza, e alle 8.30 la partenza. Al termine saranno assegnati 10 premi ad estrazione. Il ricavato sarà devoluto alla ricerca contro il tumore al pancreas. È richiesto di indossare un indumento viola. Le iscrizioni si raccolgono ai bar Piazza Caffè e Megaron di Casnigo.